

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 895.121 63.521 61.490 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 Redazione 689.845

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sottoscrivete
e fate sottoscrivere per i
500 milioni
all'Unità

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 230

VENERDI' 20 AGOSTO 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IMPROVVISA SCOMPARS A DEL LEADER DEMOCRISTIANO

La morte di De Gasperi

Il decesso è avvenuto ieri notte, a Sella di Valsugana, per attacco cardiaco - L'Estinto aveva 73 anni - Una dichiarazione del compagno Togliatti sulla figura dello statista scomparso



SELLA - La salma di Alcide De Gasperi composta sul letto di morte

I solenni funerali dell'Estinto si svolgeranno lunedì a Roma

L'arrivo a Sella di Fanfani, Scelba e dei membri del governo - Manifestazioni di cordoglio in Italia e all'estero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SELLA DI VALSUGANA

19. Siamo entrati in punta di piedi nella stanza in cui Alcide De Gasperi è morto.

Fissiamo il viso di questo uomo che per tanti anni è stato a capo del governo italiano.

73 anni di De Gasperi

Alcide De Gasperi aveva 73 anni essendo nato a Pieve Tesano, in questa provincia di Trento, il 2 aprile 1881.

Negli ultimi tempi, periodo di salutare quiete, la sua attività, giunse il 28 luglio, e chi lo vide camminare appoggiandosi alla spalla della moglie, ebbe l'impressione di vedere un uomo molto malato.

Vi è qualcosa di tragico in questa sua estrema ostinazione, nell'Estinto, un uomo di Stato che sente rovinare la sua opera e non ha più la forza di adattarsi alla nuova situazione.

La sera di martedì, ebbe un primo attacco. Gli fecero una iniezione di morfina e ripose.

Abbiamo sentito parlare molto di politica, tra tutti quegli altri esponenti della D.C., poco del defunto De Gasperi, che non ha mai fatto un discorso politico.

La notizia diffusa all'alba, ha richiamato qui i parenti dell'Estinto, un uomo di personalità del mondo politico.

Il piccolo ufficio telegrafico della zona, naturalmente sorvegliato, ha ricevuto una pioggia di cordoglio che perveniva dall'Italia e dall'estero.

Il telegramma di Togliatti alla signora De Gasperi

Appena, ancora, la notizia della morte dell'on. De Gasperi, il compagno Togliatti ha inviato da Chianopoli la seguente telegramma alla vedova dell'ex presidente del Consiglio.

La dichiarazione di Togliatti

CHIAMPOLIC, 19. - Il compagno Togliatti ha rilasciato all'Unità la seguente dichiarazione.

Il momento in cui un uomo che fu al centro, per un lungo periodo di tempo, di fieri contrasti politici, stompate dalla scena di questo nostro mondo, certo non è il più propizio per esprimere un giudizio sull'opera sua.

Il momento in cui un uomo che fu al centro, per un lungo periodo di tempo, di fieri contrasti politici, stompate dalla scena di questo nostro mondo, certo non è il più propizio per esprimere un giudizio sull'opera sua.

Poi le cose cambiano e noi non abbiamo oggi motivo per giudicare la sostanza in modo diverso da come abbiamo fatto finora.

La notizia diffusa all'alba, ha richiamato qui i parenti dell'Estinto, un uomo di personalità del mondo politico.

Il piccolo ufficio telegrafico della zona, naturalmente sorvegliato, ha ricevuto una pioggia di cordoglio che perveniva dall'Italia e dall'estero.

Un telegramma di Togliatti alla signora De Gasperi

Appena, ancora, la notizia della morte dell'on. De Gasperi, il compagno Togliatti ha inviato da Chianopoli la seguente telegramma alla vedova dell'ex presidente del Consiglio.

Questo fu, tra De Gasperi e noi, lo sforzo assieme compiuto e il travaglio assieme sofferto, quando l'Italia era stata gettata nell'abisso e ci si doveva ad ogni costo muovere per sollevarla e riaprire una strada, per ridare al popolo la possibilità di vivere libero e di tornare ad essere padrone dei propri destini.

Poi le cose cambiano e noi non abbiamo oggi motivo per giudicare la sostanza in modo diverso da come abbiamo fatto finora.

La notizia diffusa all'alba, ha richiamato qui i parenti dell'Estinto, un uomo di personalità del mondo politico.

Il piccolo ufficio telegrafico della zona, naturalmente sorvegliato, ha ricevuto una pioggia di cordoglio che perveniva dall'Italia e dall'estero.

Un telegramma di Togliatti alla signora De Gasperi

Appena, ancora, la notizia della morte dell'on. De Gasperi, il compagno Togliatti ha inviato da Chianopoli la seguente telegramma alla vedova dell'ex presidente del Consiglio.

BURRASCO INIZIO DELLA CONFERENZA DEI SEI PER LA C.E.D.

Primo scontro a Bruxelles fra Adenauer e Mendès-France

Il primo ministro francese agita lo spauracchio comunista per difendere il suo progetto di modifica della C.E.D. - Il Cancelliere di Bonn spalleggiate da Piccioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRUXELLES, 19. - La prima giornata della conferenza di Bruxelles sulla C.E.D. si è conclusa questa sera, nella più assoluta disaccordo.

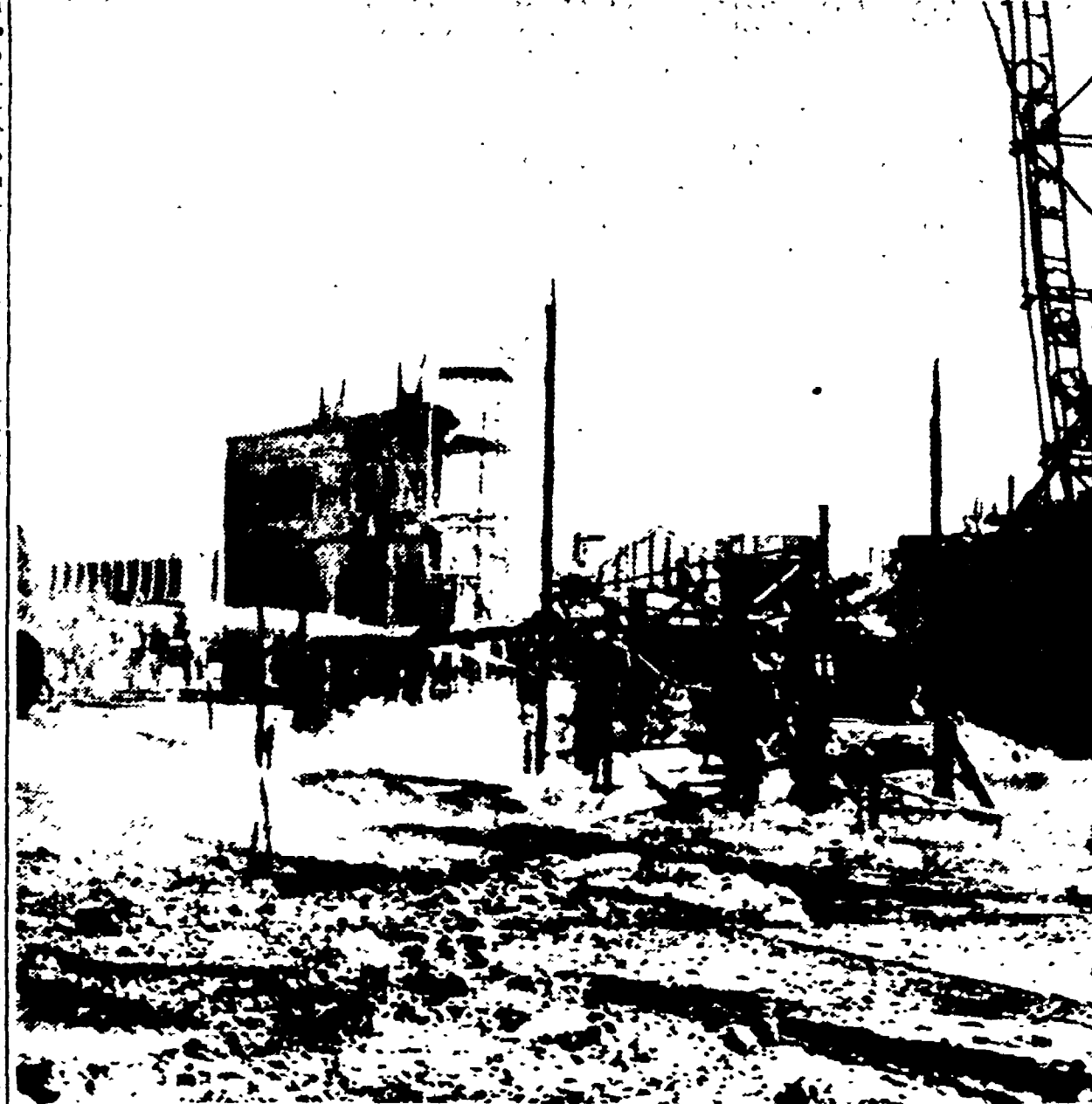
Comitato ristretto

Il primo punto in esame era una proposta francese per la pubblicazione integrale del trattato del protocollo su cui stava per aprirsi la discussione.

DOPO UNA BATTAGLIA CINEMATOGRAFICA FRA «GRECI» E «TROIANI»

L'incendio di Troia ieri mattina a Cinecittà

Le fiamme si sono sviluppate per cause imprecise - 100 milioni di danni - 70 vigili e 12 autopompe - Nessun ferito - Le fasi del sinistro riprese dagli operatori



Una visione del pauroso incendio di ieri a Cinecittà

Un pauroso, gigantesco incendio si è sviluppato ieri, verso le 14, a Cinecittà. Le fiamme della città di Troia, in un enorme piazzale di via dei Teatri di via 13, 14 e 15, per le riprese del film «Elena di Troia» sono andate distrutte pressoché interamente.

Il dito nell'occhio

Le bugie. Battuta in famiglia, il Corriere pubblica i «taccuini» postumi di Ugo Oretti e il settimanale Tempo scopre che sono falsificati. Scrive infatti lo pseudonimo Giotto del Corriere di Firenze, 1953. Perché non abbiamo sulla guerra il diario intimo di un generale, come abbiamo i libri di Monelli, di Stanghellini, di Remarque, di Dostoevski?

disappunto per la commedia fra la scomparsa dello statista italiano e la difficoltà attraverso la C.E.D.

Questo primo giudizio viene confermato, oltre che dalle opinioni di emendamenti proposti dalla Francia, ma non era questo il parere del ministro olandese Beyen, che ritenne una moipottuna ogni pubblicità sui negoziati.

La riunione preliminare si è aperta stamane alle 10,30, con una commemorazione di De Gasperi pronunciata da Spaak. Rievocando la figura di un uomo definito «tra i più generosi e fra i più ardenti europeisti», il Ministro

Ripensando al passato lontano, a quello più recente e al tempo d'oggi, sentiamo nella figura e nell'azione di Alcide De Gasperi come un momento storico italiano un elemento quasi drammatico di contraddizione e pena profonda.

Il momento in cui egli è ancora posto a quella che è ancora quella di un uomo di Stato, è un momento storico italiano un elemento quasi drammatico di contraddizione e pena profonda.

Il momento in cui egli è ancora posto a quella che è ancora quella di un uomo di Stato, è un momento storico italiano un elemento quasi drammatico di contraddizione e pena profonda.

Il momento in cui egli è ancora posto a quella che è ancora quella di un uomo di Stato, è un momento storico italiano un elemento quasi drammatico di contraddizione e pena profonda.

lavorato e sviluppato gli otto punti della sua nota, soffermandosi dapprima su considerazioni puramente giuridiche, nel tentativo di dimostrare la possibilità di giungere nella conferenza di Bruxelles, alla elaborazione di un protocollo aggiuntivo di applicazione, che potrebbe far parte integrante del trattato di Parigi, istitutivo della C.E.D.

Ma più che degli aspetti giuridici, il presidente francese si è preoccupato del problema politico. Egli non ha potuto fare a meno di sottolineare che la maggioranza dei francesi si pone, da quattro anni, una domanda inquietante sul futuro assetto europeo, comprendente una Germania armata. Questa preoccupazione, ha detto, si riflette nel Parlamento francese. Per cui i testi della C.E.D. nella loro attuale formulazione, sarebbero respinti dall'Assemblea come non hanno fatto le commissioni che li hanno esaminati.

Questo punto, l'esposizione di Mendès-France è divenuta apertissima. Egli ha rilevato che il fallimento della conferenza e un rigetto dei suoi emendamenti, lo porrebbe nella necessità di dimettersi. Si aprirebb così, in Francia, una crisi che potrebbe avere conseguenze non ancora calcolabili.

Immediata è stata la replica negativa di Beyen. Dopo aver ottimisticamente rievocato che Mendès-France è apparso più maleabile quando ha parlato di persona di quanto non sembrasse quando elaborava e redigeva i suoi protocolli aggiuntivi, il ministro olandese ha tuttavia dichiarato inaccettabili gli emendamenti proposti, i quali minacciano, ha detto, «la costituzione della Comunità politica europea allo stesso modo che la C.E.D.

La discussione e pro-pugna del pomeriggio. Anche Adenauer, che ha parlato apparentemente più moderatamente, ha respinto ogni modifica del trattato.

In suo discorso si è affrettato a precisare che non si tratta di una guerra di posizione, ma di una guerra di acciacchi, dove le fiamme sono andate distrutte pressoché interamente da un incendio di Troia.

La discussione e pro-pugna del pomeriggio. Anche Adenauer, che ha parlato apparentemente più moderatamente, ha respinto ogni modifica del trattato.